

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (EMR3)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali nella seduta del 26/06/2025

Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025

Sommario

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	6
Titolo III – Organizzazione didattica	7
Art. 7 – Informazioni generali	7
Art. 8 – Curricula e percorsi	7
Art. 9 – Piani di studio	7
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto	8
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in **EMR3**, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Economia e gestione delle arti e delle attività culturali

Classe: LM-76 R Scienze economiche per l'ambiente e la cultura

Codice interno: EMR3

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 2025/26

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/EMR3 > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/emr3

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/EMr3 > Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali si propone di formare figure professionali che integrino conoscenze teoriche e tecniche in ambito economico, gestionale, organizzativo, giuridico e umanistico a livello avanzato, consentendo di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende connessi con le produzioni culturali.

Le approfondite conoscenze multidisciplinari consentono anche di promuovere strategie di governo del cambiamento di istituzioni e aziende che operano nel settore culturale e creativo e di progettare e implementare azioni di gestione dei beni e delle attività culturali, anche nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità e in considerazione non solo dell'impatto economico che il settore culturale ha, ma anche del suo impatto sul benessere e sul welfare sociale.

Nella formazione particolare attenzione viene data ai rapporti diretti delle studentesse e degli studenti con gli attori privati e pubblici del settore, anche tramite specifici accordi di collaborazione.

La finalità del corso consiste nel formare laureate e laureati in grado di:

- comprendere la natura e i processi delle produzioni culturali;
- mettere in comunicazione mondi professionali tradizionalmente lontani, come quelli del management e della cultura;
- partecipare attivamente alla formulazione delle strategie dell'intera organizzazione e di specifici eventi;
- attivare i processi di programmazione e controllo, marketing e fund raising, sia a livello aziendale sia di singoli eventi;
- contribuire alla comunicazione sociale dell'ente;
- valutare le implicazioni giuridiche delle decisioni e dei comportamenti aziendali, con riferimento ai rapporti interni ed esterni.

Il corso di studio è strutturato in curricula erogati rispettivamente in lingua italiana e in lingua inglese. I curricula prevedono un insieme di attività formative caratterizzanti negli ambiti aziendale, economico, giuridico e statistico-matematico. Le attività formative di questi ambiti sono perlopiù obbligatorie.

Per le attività formative caratterizzanti delle discipline ambientali e culturali è prevista un'ampia possibilità di scelta tra diversi settori scientifico-disciplinari nei macrosettori di Storia dell'arte e Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi, che consente di approfondire temi specifici.

Completano l'offerta le attività formative affini/integrative, strutturate in una tasca di insegnamenti di ambito filosofico e sociologico, una tasca di insegnamenti di ambito storico-artistico e di tecniche di restauro e una tasca di insegnamenti di ambito economico, manageriale e di area quantitativa, che permettono di approfondire ulteriormente le aree tematiche oggetto degli insegnamenti caratterizzanti. Il tirocinio, grazie al relativo processo di progettazione, realizzazione e monitoraggio, è caratterizzato da una funzione professionalizzante nell'ambito del percorso formativo, permettendo l'applicazione delle competenze acquisite.

La prova finale, infine, riveste un ruolo rilevante all'interno del percorso formativo del corso di laurea magistrale.

Per le studentesse e gli studenti che non ne siano in possesso, sono previste attività obbligatorie finalizzate all'acquisizione di un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Assistente e responsabile del marketing management e della comunicazione nel settore culturale
funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo i laureati e le laureate svolgono funzioni focalizzate sul rapporto tra azienda e mercato di sbocco, gestendo i processi concernenti la creazione, la comunicazione, l'erogazione e lo scambio di proposte di valore in ambito culturale. In conformità con il budget a disposizione, si occupano di creare il piano di marketing, partecipando allo sviluppo dell'offerta culturale, coordinando le campagne di comunicazione e curando la diffusione dell'offerta culturale.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- possiedono competenze interdisciplinari, coniugando le conoscenze storico-artistiche con competenze di marketing e comunicazione per una efficace integrazione degli obiettivi commerciali e culturali in un contesto competitivo internazionale;
- indagano, analizzano e valutano l'ambiente di marketing, che determina la domanda e l'offerta di prodotti culturali;
- identificano e valutano le strategie di marketing e le attività di musei, teatri, fondazioni, gallerie, festival, eventi che servono i sistemi culturali internazionali;
- ideano e giustificano una strategia di marketing e un coerente sviluppo di un piano di comunicazione e distribuzione dell'offerta culturale;
- comprendono come si sostengono le organizzazioni artistiche nei loro principali aspetti operativi, economici e contabili.

sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate potranno essere impegnati/e presso fondazioni, associazioni culturali, musei, teatri, gallerie d'arte, case d'asta, nei settori dell'editoria, dell'audiovisivo, dell'entertainment, in altre organizzazioni pubbliche e private del settore culturale e delle industrie creative, dell'economia sociale e del terzo settore, o in ruoli creativi in imprese anche al di fuori del settore culturale. Potranno inoltre svolgere attività di consulenza.

Assistente e responsabile di amministrazione e project management in ambito culturale

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo i laureati e le laureate si occupano di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende operanti nel settore culturale, sia nell'ambito di uffici amministrativi di istituzioni culturali, pubbliche amministrazioni o imprese creative, sia nell'ambito della gestione di specifici eventi o progetti culturali (mostre, rassegne, festival, convegni, eventi musicali, letterari, ecc.). Per questi si occupano di coordinare i vari aspetti gestionali e storico/artistici definendo, in accordo con i committenti pubblici e/o privati, temi e contenuti dell'evento, artisti, autori e sedi necessarie per la realizzazione, occupandosi anche della gestione del budget e della rendicontazione.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenze dei sistemi economici e di finanziamento del settore culturale;
- competenze specialistiche nell'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti, nella definizione del budget e del consuntivo, dei report di fine attività, nel coordinamento e nel monitoraggio dei processi misurativi della performance;
- competenze storico-artistiche, museografiche, museologiche e conoscenze in materia di beni culturali e la capacità di applicarle in vari contesti lavorativi.

La formazione interdisciplinare in area economica e artistica consente ai laureati e alle laureate di coordinare efficientemente le risorse disponibili e realizzare gli obiettivi prefissati con efficacia.

sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate potranno essere impegnati/e presso fondazioni, associazioni culturali, musei, teatri, gallerie d'arte, case d'asta, nei settori dell'editoria, dell'audiovisivo, dell'entertainment, in altre organizzazioni pubbliche e private del settore culturale e delle industrie creative, dell'economia sociale e del terzo settore o in ruoli creativi in imprese anche al di fuori del settore culturale. Un ulteriore sbocco sono le attività di consulenza e di ricerca interdisciplinare in uffici studi, centri di ricerca e organismi nazionali ed internazionali.

Assistente alla curatela e alla direzione artistica

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo i laureati e le laureate supportano la direzione e la curatela artistica nell'ideazione, progettazione e realizzazione di esposizioni permanenti e temporanee, stagioni teatrali e concertistiche, raccordando le linee e gli obiettivi culturali perseguiti con le esigenze economico-manageriali, favorendo la cooperazione tra le diverse professionalità coinvolte nell'organizzazione di attività ed eventi culturali e mostre.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: competenze avanzate di carattere interdisciplinare, sia in ambito storico-artistico sia manageriale, che consentono un efficace raccordo delle risorse coinvolte nell'ideazione e nell'organizzazione di attività artistiche, con particolare attenzione alle necessità tecnico-organizzative, alla gestione amministrativa secondo le normative fiscali e previdenziali, nonché un'adeguata commisurazione ai limiti di budget di gestione delle stesse. Possiedono inoltre le competenze relative alle principali funzioni e pratiche della curatela dell'arte contemporanea.

sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate potranno essere impegnati/e presso teatri, sedi espositive pubbliche e private, istituzioni culturali pubbliche e private. Potranno inoltre svolgere attività di consulenza.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nelle classi L-1 (Beni culturali); L-3 (Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda); L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale); L-33 (Scienze economiche), ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.

Nel caso in cui la candidata o il candidato abbia conseguito la laurea nelle classi L-1 (Beni culturali) o L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), è richiesto il possesso di almeno 12 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- SECS P/01 Economia politica
- SECS P/02 Politica economica
- SECS P/03 Scienza delle finanze
- SECS P/07 Economia aziendale
- SECS P/08 Economia e gestione delle imprese
- SECS P/10 Organizzazione aziendale
- SECS S/01 Statistica
- SECS S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Nel caso in cui la candidata o il candidato abbia conseguito la laurea nelle classi L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) o L-33 (Scienze economiche), è richiesto il possesso di almeno 12 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- L-ART/01 Storia dell'arte medievale
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
- L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
- L-ART/05 Discipline dello spettacolo
- L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
- L-ART/07 Musicologia e storia della musica
- L-ART/08 Etnomusicologia

Nel caso in cui la candidata o il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari distribuiti nei seguenti gruppi:

Primo ambito disciplinare: almeno 12 CFU

- SECS P/01 Economia politica
- SECS P/02 Politica economica
- SECS P/03 Scienza delle finanze
- SECS P/07 Economia aziendale
- SECS P/08 Economia e gestione delle imprese
- SECS P/10 Organizzazione aziendale
- SECS S/01 Statistica
- SECS S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Secondo ambito disciplinare: almeno 12 CFU

- L-ART/01 Storia dell'arte medievale
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
- L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
- L-ART/05 Discipline dello spettacolo
- L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
- L-ART/07 Musicologia e storia della musica
- L-ART/08 Etnomusicologia

Terzo ambito disciplinare: almeno 12 CFU

- ICAR/15 Architettura del paesaggio
- ICAR/18 Storia dell'architettura
- INF/01 Informatica
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 Diritto amministrativo
IUS/13 - Diritto internazionale
L-ANT/03 Storia romana
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana
L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
M-FIL/04 Estetica
M-GGR/01 Geografia
M-STO/01 Storia medievale
M-STO/02 Storia moderna
M-STO/04 Storia contemporanea
SPS/07 Sociologia generale
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Nel caso in cui la candidata o il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli di livello triennale presso questo o altri Atenei. Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: economico-aziendali, economico-politiche, matematiche, economico-gestionali, storico-artistiche.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene effettuata attraverso la valutazione del curriculum vitae dal collegio didattico, che si riserva la facoltà di sottoporre la candidata o il candidato a un colloquio integrativo.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione coloro che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di candidate o di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il collegio didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre la candidata o il candidato a un eventuale colloquio.

Link: <http://www.unive.it/cdl/emr3> (> Iscriverti)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingue in cui si erogano gli insegnamenti: italiano e inglese;

Modalità dell'erogazione della didattica: frontale, blended;

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia;

Articolazione del calendario: due semestri, ciascuno dei quali diviso in due periodi, secondo quanto stabilito annualmente dall'Ateneo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso prevede due curricula:

- Economia e gestione delle arti e della cultura
- Economics and Administration of Arts and Culture

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: Gli schemi dei piani di studio dei due curricula, comprensivi dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale sono presenti all'indirizzo www.unive.it/cdl/EMR3.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli attivati dall'Ateneo. La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo. La coerenza sarà valutata dal Collegio didattico.

Esami in sovrannumero: La studentessa/lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 4 CFU di altre attività formative offerte dall'Ateneo.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro, secondo una lista degli esami equivalenti elaborata dal Collegio didattico.

Il sito del Corso di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Art. 10 – Percorso di formazione

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti (www.unive.it=>Ateneo=>Statuto e regolamenti=>Regolamenti=>Studenti e studentesse=>Linee guida per riconoscimento CFU).

Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;

- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame. Le studentesse e gli studenti neoimmatricolate/i possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove sono opzionali e non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Le modalità di ammissione alla prova finale, di assegnazione della tesi e di presentazione della domanda si trovano nella sezione web www.unive.it/cdl/em3 > Laurearsi.

La studentessa/lo studente che intenda richiedere la tesi a un/una docente che afferisce alla Venice School of Management deve seguire una procedura online obbligatoria (illustrata alla pagina <https://www.unive.it/pag/15461/>). La stesura della tesi e la discussione avvengono in lingua italiana o in lingua inglese, a seconda del curriculum seguito. Per la valutazione e lo svolgimento della prova finale, il CdS applica le regole stabilite dall'Ateneo (illustrate alla pagina <https://www.unive.it/pag/8329/>):

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da docenti universitari ed eventualmente anche da esperte/esperti che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Il voto di laurea magistrale è determinato sommando:

media ponderata in centodecimi (data da tutti gli esami sostenuti)

voto della prova finale (da 1 a 8 punti attribuiti dalla commissione)

eventuali bonus attribuiti d'ufficio secondo le regole specificate nel sito web dell'Ateneo.

La valutazione della prova finale potrà riferirsi non solo all'elaborato ma anche alla carriera della studentessa o dello studente. L'attribuzione della lode al voto finale è a discrezione della commissione.

Link: <http://www.unive.it/cdl/emr3> (> Laurearsi)

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2025-2026.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/cdl/EM3.